

FRENETIC
FILMS

QUAD & SCRIPT ASSOCIÉS PRÉSENTENT

TUA SORELLA STA PER SPOSARE UN CRETINO?
ECCO LA SOLUZIONE!



ROMAIN DURIS

VANESSA PARADIS

IL TRUFFA CUORI

PROFESSIONISTA IN SEPARAZIONI

JULIE FERRIER

UN FILM DI
PASCAL CHAUMEIL

FRANÇOIS DAMIENS

HELENA NUICHERRA ANDREW LUNCEIN JACQUES FRANTZ JEAN YVES LAFESSE SCRITTO DA LAURENT ZESTOUM JEREMY DUNER YVANN CHOMI DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA THIERRY ARBOGAST (A.F.C.) MUSICA ORIGINALE KRUIS BARLET MONTAGGIO TORIAN RICA ANSTIUS PRIMI ASSISTENTI ALLA REGIA FREDERIC DROUOT CASTING YVONNA WALLE SCENOGRAFIA HELENE CALLET DIRETTORE DI PRODUZIONE CAMILLE LIPMANN LINE PRODUCERS DOMINIQUE BOUTONNET UN FILM PRODOTTO DA NICOLAS OLIVA AGASSOVSKY YANN ZEKOU E LAURENT ZESTOUM UNA COPRODUZIONE QUAD FILMS SCRIPT ASSOCIÉS UNIVERSAL PICTURES INTERNATIONAL CHAOCORP IN ASSOCIAZIONE CON CINÉMAGE 4 - A PLUS IMAGE - BANQUE POPULAIRE IMAGES 110 CON LA PARTECIPAZIONE DI ORANGE CINÉMA SERIES VENUTE INTERNAZIONALI KINOLIT

QUAD FILMS script CHAOCORP

www.luckyred.it

© 2005 QUAD FILMS. TUTTI I DIRITTI RISERVATI.

IL TRUFFACUORI

(L'ARNACOEUR)

un film di
Pascal Chaumeil

con
**Roman Duris, Vanessa Paradis,
François Damien, Julie Ferrier**

Durata: 105 minuti
Al cinema dal: 25 febbraio 2011

Foto/Dossier stampa:
www.frenetic.ch/films/734/pro/index.php

RELAZIONI STAMPA

prochaine ag
Sarah Hubmann
Tél. +41 44 488 44 22
sarah.hubmann@prochaine.ch

DISTRIBUZIONE

FRENETIC FILMS
Bachstrasse 9 • 8038 Zürich
Tél. 044 488 44 00 • Fax 044 488 44 11
mail@frenetic.ch • www.frenetic.ch

CAST ARTISTICO

Alex Romain DURIS
Juliette Vanessa PARADIS
Mélanie Julie FERRIER
Marc François DAMIENS

Sophie Helena NOGUERRA
Jonathan Andrew LINCOLN
Van Der Becq Jacques FRANTZ
Florence Amandine DEWASMES
Dutour Jean-Yves LAFESSE
Goran Jean-Marie PARIS
Manager hôtel «Montecarlo Bay» Tarek BOUDALI
L'amico Philippe LACHEAU
Il suocero di Juliette Geoffrey BATEMAN
La suocera di Juliette Natasha CASHEMAN
Franck Franck MASSIAH
Donna d'affari giapponese Hiromi ASAI
Impiegato d'ufficio Sophie JEZEQUEL
Poliziotta Audrey LAMY
Banditore d'asta Dominique GAFFIERI
Amica di Alex Elodie FRENCK
Fratello di Florence Julien ARRUTI
Giocatrice di curling Amille FIGUEREOS
Ragazza del gospel Nina MELO
Bibliotecaria Adina CARTIANU

CAST TECNICO

Regia Pascal CHAUMEIL
Sceneggiatura Laurent ZEITOUN
..... Jeremy DONER
..... Yoann GROMB
Direttore della fotografia Thierry ARBOGAST
Musiche Klaus BADELTE
Scenografia Hervé GALLET
Costumi Charlotte BETAILLOLE
Coreografia Christophe DANCHAUD
Casting Tatiana VIALLE

SINOSI

La vostra unica figlia è follemente innamorata di un ostinato imbecille? Vostra sorella si è appena fidanzata con un brutto? La vostra miglior amica esce con uno stronzo?

C'è un uomo che può ancora salvare la situazione.

Il suo nome: Alex Lippi.

La sua professione: sabotatore di coppie.

Il suo metodo: la seduzione!

In qualche settimana, in cambio di onorari all'altezza della sua reputazione, Alex si impegna a trasformare qualsiasi marito, fidanzato e compagno in un ex. Nascondigli, intercettazioni, false identità, un sorriso irresistibile, va tutto bene purché serva ad onorare il suo contratto.

Ma attenzione: Alex ha la sua etica professionale. Divide solo le coppie in cui la donna è infelice.

E allora perché dovrebbe accettare il prossimo contratto?

Il suo obiettivo si chiama Juliette, una giovane ereditiera libera e indipendente. Tra dieci giorni sposerà un giovane affascinante che lei ama più di ogni cosa al mondo.

Dieci giorni di tempo per una missione-seduzione "impossibile" e molto movimentata, durante la quale il nostro truffacchi professionista rischia di scoprire a proprie spese che in amore il piano perfetto non esiste.

ROMAIN DURIS • ALEX

«Con la giusta preparazione, nessuna donna può resistermi!»

Trentenne, Alex è bello e ha uno sguardo irresistibile. Fisicamente al massimo della forma. E' uno scavezzacollo.

Il suo lavoro: sabotatore di coppie professionista.

Il suo scopo: rendere consapevoli le donne del fatto che la loro relazione sentimentale non può durare.

I suoi strumenti professionali: la seduzione, la menzogna, i giochi di ruolo, l'audacia, la parlantina.

Le donne che decide di sedurre cadono tutte nella sua rete. In dieci anni di carriera non ha mai fallito una missione. E' pronto a tutto per raggiungere i suoi scopi : travestirsi, parlare diverse lingue, ballare da dio, cucinare come un vero chef, fare ogni sorta di acrobazie. Ma la società che ha fondato con sua sorella e suo cognato versa in gravi difficoltà finanziarie. "L'operazione Juliette" arriva proprio al momento giusto per rimpinguare le casse.

VANESSA PARADIS • JULIETTE

«Non ha mai desiderato avere un'avventura con una donna che sta per sposarsi? Possiamo farlo subito, nel camerino per la prova dell'abito. Non ho messo le mutandine oggi, dovrà solo sollevarmi il vestito»

Juliette ha 30 anni. E' incantevole, distinta, sportiva. Sposerà Jonathan tra 10 giorni.

Il suo carattere a grandi linee: grande senso di superiorità, rapporto conflittuale con il padre, molto intelligente, finanziariamente indipendente, tenore di vita agiato, ama il lusso e odia le ingiustizie.

La sua professione: esperta enologa.

Le sue passioni : le canzoni di George Michael, i successi e le coreografie di *Dirty Dancing*, il Roquefort a colazione.

Juliette nasconde un segreto. Dopo aver superato il concorso per entrare alla Scuola di Alta Economia è sparita senza dare notizie o spiegazioni. E' riapparsa un anno dopo e ha cambiato vita.

JULIE FERRIER • MÉLANIE

«Alex non va mai a letto con i suoi obiettivi. Bisogna aprire loro gli occhi, non le gambe»

Mélanie è la sorella di Alex. E' sposata con Marc da 15 anni. Pur amandolo come fosse il primo giorno, lo maltratta regolarmente.

Lavora da molti anni con il fratello. E' la direttrice finanziaria della società di "sabotatori di coppie". Garantisce l'osservanza del codice di deontologia della «casa»: mai dividere una coppia per ragioni razziali o religiose, l'intervento può essere effettuato solo quando la donna è infelice, riservatezza assoluta, sparizione rapida a missione ultimata.

Il suo carattere a grandi linee: buon cuore, gran senso dell'umorismo, lucidità, è la saggezza fatta persona, astuta, molto abile con le mani, amore per il lavoro ben fatto, sempre caparbia, impulsiva, energica, è sempre pronta a partire, amore per l'avventura e le lingue straniere.

FRANÇOIS DAMIENS • MARC

«Hai urlato di piacere il mio nome per tutta la notte, e adesso mi chiedi chi sono? Facciamo di nuovo l'amore, così magari ti torna la memoria!»

Marc è la dolce metà di Mélanie. E' il cognato di Alex. Sogna di somigliare a lui, di essere un vero rubacuori. Ma non ci siamo proprio!

Il suo lavoro nella società di "sabotatori di coppie": gestire gli aspetti tecnici delle missioni. E' un esperto informatico.

Il suo carattere a grandi linee: gentile, servizievole, lunatico, ama parlare chiaro, ha un look improbabile, ama il lavoro ben fatto, è un fan dei giochi di ruolo. E' un "poeta della quotidianità" di cui non è facile scorgere tutte le sfumature ad una prima occhiata!

INCONTRO con PASCAL CHAUMEIL

(REGISTA)

Come è stato coinvolto nel progetto de «IL TRUFFACUORI»?

Nicolas Duval Adassovsky, un produttore con il quale avevo lavorato in pubblicità, mi aveva fatto leggere la sceneggiatura nell'estate del 2008. All'epoca non era stato ancora scelto un regista. L'idea di una squadra di sabotatori di coppie mi è piaciuta moltissimo. Ma avevo dei dubbi su alcuni passaggi della sceneggiatura. Ho incontrato allora l'autore, Laurent Zeitoun. Abbiamo rivisto tutta la sceneggiatura nell'ottobre del 2008. Un mese più tardi abbiamo presentato una nuova versione ed è partito il casting.

Per lei l'idea di dividere delle coppie è immorale o è politicamente corretta?

Il film non è del tutto politicamente corretto. C'è un certo sottotesto sociale. Alex proviene da un ambiente più popolare di quello di Juliette, la ragazza che deve sedurre. Tra le righe si legge uno scontro di classe. Il film dice che bisogna seguire i propri istinti, fregandosene delle convenzioni sociali. I mezzi utilizzati da Alex sono qualche volta equivoci, ma il suo lavoro consiste nell'aiutare le donne nella loro scelta di vita. In fondo, forse, questo è un comportamento morale!

Come ha scelto gli attori?

Il film è una storia d'amore che si sviluppa un po' alla volta. Volevo proporre agli spettatori un cast che fosse al 100% nuovo e seducente. La scelta di Vanessa Paradis e di Romain Duris è stata fatta abbastanza velocemente. Stessa cosa per Julie Ferrier. Quello che mi ha attratto di lei non è il suo gusto per le trasformazioni, quanto la sua personalità. Ha un'energia incredibile. E' molto fisica. Julie ha trasformato alcune scene del film in scene comiche, mentre non lo erano affatto nel copione.

In che senso la scelta di Romain Duris era scontata?

Sognavo un attore che avesse una grossa dose di fascino naturale. Non volevo creare un potere seduttivo attraverso gli artifici della sceneggiatura. Pochi attori della sua generazione hanno il suo carisma. I film di Cédric Klapisch nei quali ha lavorato dimostrano che Romain è bravo anche nelle commedie.

Il ruolo di Vanessa Paradis è stato costruito su di lei?

La lista di attrici in grado di interpretare Juliette era molto corta. Vanessa è stata la prima a leggere la sceneggiatura. L'ha amata immediatamente. Al di là delle sue qualità di attrice, della sua bellezza e della sua fotogenia, lei è anche un'icona. Questo suo status ha rafforzato la storia. Juliette è abbastanza inaccessibile. Vanessa le ha infuso il suo mistero, la sua forza e la sua fragilità. E che piacere vederla recitare in un ruolo un po' più commerciale di quelli che ha fatto di recente!

Quali erano i suoi desideri in materia di ritmo, regia e montaggio?

Il mio principio è quello di non averne! Sono contrario a qualsiasi idea preconcepita. Ho sempre lavorato così per i film che ho realizzato per la televisione, per la pubblicità e anche per IL TRUFFACUORI. Mi piace trovare delle idee insieme agli attori. Lascio loro molto spazio, pur sapendo dove voglio arrivare. La loro creatività è importante.

INCONTRO con LAURENT ZEITOUN

(COSCENEGGIATORE e COPRODUTTORE)

Come le è venuta l'idea del film?

Mia cugina era innamorata di un ragazzo spregevole che la rendeva infelice. Si era fatto tatuare il nome della sua ex sul braccio e andava in giro dicendo di amarla ancora! Mio zio non ci ha visto più. Mi ha detto: «*Bisogna presentarle qualcuno che le faccia aprire gli occhi*». Scherzando gli ho risposto: «*Paga un attore del gruppo degli improvvisatori e spiegagli cosa piace a tua figlia!*». Non lo ha fatto. Lei lo ha comunque lasciato. Oggi è sposata e molto felice. Ma l'idea del mestiere di sabotatore di coppie viene da lì!

Al momento di scrivere, a quale coppia del cinema pensava per Alex e Juliette?

Mi piacciono da matti le vecchie commedie romantiche hollywoodiane! Sono cresciuto amando *Accadde una notte*, con Clark Gable e Claudette Colbert. Nel film un giornalista sfigato incontra una miliardaria che cerca di sfuggire alle grinfie del padre, che vuole impedirle a tutti i costi di sposarsi. I due sono diversissimi, ma finiscono con l'innamorarsi.

Che reazione hanno avuto Vanessa Paradis e Romain Duris dopo aver letto la sceneggiatura?

La reazione di Vanessa è stata istantanea: ci sto! Anche se lei desiderava un finale più forte. A Romain era piaciuto molto, ma aveva dei dubbi sul modo di fare di Alex. La sua decisione si è fatta attendere molto. Il film forse era un po' fuori registro rispetto ai suoi ruoli abituali. Per tre mesi abbiamo rivisto il personaggio per renderlo più adatto alle sue corde. Poi ha accettato.

Che impressione le ha fatto la performance di Romain Duris?

Nel copione avevo suggerito qualche sorriso malizioso. Lui li ha fatti, ma ci ha aggiunto dell'emozione. E anche dei movimenti. Non sopportava di stare fermo in scena. Insomma, ha fatto esplodere il suo ruolo! E tuttavia Romain ha rispettato i dialoghi praticamente parola per parola. E' un lavoratore instancabile. Non ha voluto controfigure per le scene più acrobatiche. Salta sulla barca, corre, va in bici, salta sul cofano di una macchina in movimento. E' come Belmondo!

E' rimasto sorpreso da Vanessa Paradis?

Juliette è un personaggio molto solido ma si sente che dietro la maschera è sensibile e fragile. Questa fragilità non c'era nella sceneggiatura. E' stata Vanessa ad aggiungerla.

Che genere di regista è Pascal Chaumeil?

Come regista Pascal è il mio alter ego. Sul set rappresenta la forza della tranquillità. Il piano di lavorazione era molto serrato. Bisognava girare in fretta. La sua esperienza in televisione e in pubblicità gli hanno permesso di fare poche riprese e di andare subito al sodo. Ha saputo trarre il meglio dagli attori. Voleva realizzare un film sotto tensione, rispettando i ritmi. Ha seguito il suo istinto di sopravvivenza.

INCONTRO con **ROMAIN DURIS** (ALEX)

Come ha reagito la prima volta che ha letto la sceneggiatura?

All'inizio sono rimasto senz'altro affascinato dall'idea principale del film e dal personaggio di Alex. Ma siccome non avevo mai lavorato in una commedia romantica, non avevo punti di riferimento precisi. Mi sembrava solo evidente che il gusto del regista che avrebbe girato questa storia sarebbe stato fondamentale, dato che l'aspetto estetico gioca in questo genere di film un ruolo essenziale. Ho voluto quindi incontrare al più presto Pascal Chaumeil. E, man mano che parlavamo e discutevamo, mi sono reso conto che si trattava di una persona molto reattiva, sempre pronta a discutere, aperta. Quel tipo di persona che, pur non essendo inutilmente puntigliosa, sa molto bene cosa vuole realizzare.

Cosa gli ha proposto durante quegli incontri?

Volevo che l'aspetto romantico del film fosse spinto al massimo, rendendo ad esempio il più sentimentale possibile l'incontro tra il mio personaggio e quello di Vanessa. Come nelle commedie romantiche inglesi che ci piacciono tanto, stile *Notting Hill*, nelle quali vogliamo che i protagonisti si bacino, nelle quali sappiamo quello che succederà ma, ciononostante, quando succede ci emozioniamo lo stesso. Con Pascal abbiamo sempre cercato di far venire fuori la sincerità e di evitare di limitarci a mettere insieme un cumulo di gag.

Come ha lavorato Pascal con lei?

Abbiamo davvero lavorato insieme. Ci siamo trovati immediatamente d'accordo sul fatto che il mio personaggio dovesse avere una grande spigliatezza. Per cui, ogni volta che qualcosa mi faceva vacillare e me la faceva perdere, lui la recuperava facendola riemergere. La sua reattività è un grande pregio, che ci ha permesso di tenere il film nella sua linea originaria, senza perdere mai l'aspetto piroettante di Alex. E nell'ambito di una sceneggiatura molto scritta, Pascal riesce a lasciarci una libertà vera nel recitare le scene. Infine – e questa è una cosa fondamentale – quando arriva sul set ha già in mente le inquadrature. Voleva che ogni scena avesse un inizio e una conclusione per una questione di ritmo e di efficacia, nel senso migliore del termine. Non c'è stato alcun elemento superfluo in quello che è stato girato. Il suo senso dell'ellisse è incredibile.

Come definirebbe il personaggio di Alex?

E' un tipo costretto a darsi molto da fare, ma è anche abbastanza furbo. Le sue storie d'amore sono state fallimentari e scopre l'amore incontrando il personaggio interpretato da Vanessa.

E' stato facile entrare nei panni del personaggio?

Da qualche anno giro film decisamente complessi e oscuri come *Tutti i battiti del mio cuore*, *Persécution* o *Paris*, per i quali ogni volta ho cercato di capire cosa potessi apportare di mio, riflettendo a lungo e profondamente. Ora, mi sono ritrovato a fare lo stesso lavoro per una commedia romantica. Non volevo che Alex apparisse come uno "007 del rimorchio", sicuro di sé, in grado di incantare tutti troppo facilmente, con un sorrisetto ironico stampato sulla faccia. Bisognava renderlo toccante, mostrare che nella sua vita privata deve sgobbare davvero. Volevo che si capisse che lui fa questo mestiere di sabotatore di coppie per guadagnarsi il pane. E' comunque il percorso che ho fatto per immedesimarmi in lui. Senza questa riflessione preliminare non sarei riuscito a sentirmi tanto libero, leggero e spontaneo

sul set. Perché davanti alla macchina da presa di Pascal, me la sono goduta, mi sono lasciato semplicemente trasportare seguendo il mio istinto. E questo tanto più perché abbiamo girato in fretta, senza fare molte riprese. La sola cosa sulla quale ho dovuto davvero lavorare molto sul set è stato il ballo per la scena con la canzone di *Dirty dancing* insieme a Vanessa... che è stato il modo ideale per imparare a conoscerci.

A proposito, come è stato lavorare con lei?

Non l'avevo mai incontrata prima, ma avevo molta voglia di lavorare con lei perché la adoro come attrice. E sul set mi è piaciuto molto il modo in cui ha caratterizzato il suo personaggio, molto freddo all'inizio, prima di lasciarsi andare un po' alla volta. La sua interpretazione è estremamente raffinata eppure quando la si vede lavorare sul set non sembra fare niente di speciale. E poi è una persona che condivide tutto: dal primo all'ultimo giorno, abbiamo davvero recitato ascoltandoci, riconsiderando le cose sulla base di ciò che l'altro proponeva. Lei è una di quelle rare attrici che lo fanno.

Si resta anche colpiti dall'intesa che la lega fin dalle prime inquadrature ai suoi due complici, Julie Ferrier e François Damiens. Come l'avete creata?

Facilissimo! Con quei due energumeni basta andare in Marocco per 5 giorni, con 2 giorni di viaggio al ritmo di 8 ore di macchina al giorno nel deserto marocchino, e l'alchimia si trova. Per lo meno, visto che il casting ha funzionato. D'altra parte è nella sua capacità di far convivere personalità diverse che si vedono la forza e l'intelligenza di un regista. Il nostro incontro è stato un momento straordinario! Eppure non si trattava di vacanze. Eravamo tutti estremamente concentrati sul set perché eravamo all'inizio delle riprese. Eravamo tutti attenti a Pascal, al suo modo di lavorare, all'obbligo di essere sempre pronti visto che ci rendevamo conto che ogni volta avremmo avuto pochi ciak. Ma questa atmosfera tra noi tre ha permesso di guadagnare un mare di tempo. L'intesa basata sul divertimento è nata immediatamente.

E' la stessa complicità che rende tanto esilarante la scena in cui si allena con François Damiens sulle coreografie di *Dirty dancing*. Come si sono svolte le riprese?

In parte abbiamo improvvisato. François, quando viene un po' stimolato e dimentica la sua parte, e comincia a confondere le parole, raggiunge la genialità. Ma è stata una scena molto difficile da girare per me perché non riuscivo a fare a meno di ridere: non riuscivo più a guardarlo negli occhi. Pascal ha fatto un ottimo lavoro al montaggio riuscendo a trasmettere sullo schermo l'umore particolare di quel momento. D'altronde è quello che ha fatto durante tutto il film: privilegiare gli stati d'animo alle parole.

INCONTRO con **VANESSA PARADIS**

(JULIETTE)

Cosa l'ha spinto a far parte del film?

La sceneggiatura mi ha fatto ridere. Ne ero affascinata. Normalmente sono più incline a soggetti più drammatici. Mi è piaciuta la visione del regista. Mi piaceva l'idea che Alex fosse interpretato da Romain Duris. E' inusuale perché neanche lui è abituato a fare questo genere di film. All'inizio delle riprese avevo la tremarella perché dovevo interpretare il personaggio meno divertente.

Rappresenta una sfida lavorare in un film che mescola romanticismo, spionaggio e azione?

Ho affrontato le riprese con una certa apprensione. Interpretare un film drammatico o dover interiorizzare delle cose strazianti non mi fa paura. Ne IL TRUFFACUORI c'è molta azione e i dialoghi devono arrivare al momento giusto. Se se ne mettono troppi, si rischia il ridicolo. L'ingrediente più importante sono le sottigliezze del linguaggio.

Temeva la scena del ballo con Romain Duris?

Sapevo che avrebbe comportato molto lavoro e molte prove ma, per quanto la temessi, ero contenta. Abbiamo lavorato molto, ma anche riso molto!

Che tipo di recitazione aveva in mente per il suo personaggio?

Con il regista avevamo pensato allo stile dei film hollywoodiani degli anni '40 o '50. Lui non voleva una Juliette tutta glamour e dall'aria felina. La voleva affascinante ma anche vivace. Io ci ho aggiunto un lato autoritario e dinamico. Anche i miei abiti sono molto alla moda. Ho spesso i tacchi alti che mi fanno avere un'andatura molto femminile. Non potevo fare altro che camminare dritta e dondolare le anche!

Che ne pensa della recitazione dei suoi colleghi ?

E' impressionante vedere Romain interpretare tutte le sfaccettature del suo personaggio come se non avesse fatto altro per tutta la vita. Ha dovuto recitare un personaggio che fa una quindicina di mestieri diversi e assume altrettante identità. Spinge sempre a fondo ma senza mai esagerare, giocando sempre sulle sfumature. E' bello fargli da spalla. Sono stata anche molto felice di trascorrere alcuni mesi con Julie Ferrier e François Damiens, due attori che mi colpiscono molto.

A cosa le fa pensare il mestiere di Alex: il sabotatore di coppie?

Alex fa separare le coppie quando le sue missioni lo esigono. Non si affeziona agli infelici che lo assumono. Interviene solo quando è la donna a soffrire. E' abbastanza ideale come proposito!

INCONTRO con **JULIE FERRIER**

MÉLANIE

Che posto occupa Mélanie nel trio dei sabotatori di coppie?

Se dovessi paragonare il trio Alex-Marc-Mélanie a dei clown, Romain Duris sarebbe il clown triste, François Damiens il clown colorato e io il clown bianco! Mélanie è una donna solida e con i piedi per terra. Organizza le missioni. Fa quadrare le cose. Ma questo non le impedisce di divertirsi e di andare in tilt qualche volta. Dietro il suo aspetto duro è una persona carina. Vuole sempre fare le cose per bene. E' un po' esasperata da suo marito, ma bisogna capirla!

Ha dei punti in comune con il suo personaggio?

Tutti gli attori del film hanno qualcosa in comune con i loro personaggi. Come Juliette, Vanessa Paradis è angelica e intoccabile. Come Sophie, Helena Noguerra fa tenerezza ma è priva di discrezione! Per quanto riguarda me, nella vita privata ho un lato autoritario e una disposizione a mettere ordine. Ma amo anche immedesimarmi in personaggi molto diversi. Mélanie è così: si maschera per le esigenze delle diverse missioni. Nel film interpreto oltre una decina di piccole parti.

Secondo lei, quali sono i punti di forza di questo film?

E' comico e commovente allo stesso tempo. E' raro al giorno d'oggi. Nel film ci sono momenti in cui si ride e allo stesso tempo ci si commuove. Nella sceneggiatura c'è anche qualcosa di anglo-sassone, in particolare nell'idea centrale di pagare qualcuno per sedurre e separare una coppia. Fa molto James Bond! E' uno James Bond del cuore. Non credo che questo sia immorale. L'idea è buffa. Non mi stupirei affatto se gli americani decidessero di fare un remake di questo film!

IL TRUFFACUORI è il primo lungometraggio di Pascal Chaumeil. Come è stato nel dirigerla?

Io le chiamo «RT»: le riprese tornado! Si giravano dieci scene al giorno. Il ritmo è stato altissimo. Ma Pascal ha mantenuto sempre il suo sangue freddo. Siamo riusciti a completarle sempre. Ha un controllo perfetto delle tecniche di ripresa. E' un regista che ama destabilizzare gli attori. Alla fine questa cosa dà un tono di sorpresa e di improvvisazione al film che per gli spettatori sarà molto piacevole.

Cosa le ispira la recitazione di Romain Duris in questo film?

Mescola la perfezione dell'essere umano ad una perfetta conoscenza del mestiere: un vero principe, un comportamento impeccabile, riservato, di classe, un po' folle, serio e qualche volta da morire dal ridere. Si impegna molto, è un grande lavoratore. Si dà completamente e ama fare pochi ciak. Si dice che sia famoso per la sua impazienza!

Lei ha lo stesso senso dell'umorismo e della professionalità di Romain Duris e di François Damiens?

Io e Romain abbiamo in comune la stessa energia. Questo ha creato dei problemi all'inizio delle riprese. François ha un modo di lavorare tutto suo. Ho una grande ammirazione per lui ma sono completamente diversa. Molti attori riescono a farmi ridere fino alle lacrime. In particolare Jacques Tati, Louis de Funès, François Morel e lui. Ha quel lato così buontempone dei belgi! Anche Romain ce l'ha, ma in modo diverso. Gli piace godersi la vita in modo bonario. E' molto aperto. Abbiamo riso un sacco fuori dal set. E questa complicità ha fatto senz'altro bene al film.

INCONTRO con FRANÇOIS DAMIENS

(MARC)

Quali sono le grandi qualità e i piccoli difetti del suo personaggio?

Marc è a volte un po' maldestro. Non è molto discreto. Spesso è visto come un sempliciotto, anche se non lo è. Si occupa dell'aspetto tecnico delle missioni. E' molto scrupoloso e vive all'ombra di Alex. Ha bisogno della sua riconoscenza. E' un adulto rimasto un po' adolescente persino nel suo modo ridicolo di vestirsi. E' un po' sfasato rispetto alla realtà!

Come pensava di impersonarlo?

Non volevo scivolare nel clownesco. Marc non è il buffone di turno. Ho calcato sulla sua sensibilità e sulla sua sincerità. Fa tenerezza. E' un animo tenero!

A cosa le fa pensare il mestiere di «sabotatori di coppie» del trio Alex-Mélanie-Marc?

Non credo che questo genere di mestiere esista. Ma chi dice che la nostra associazione non possa far nascere delle vocazioni? Con un po' di soldi, un vecchio furgone e tanta buona volontà può funzionare!

Quanto fa piacere condividere i titoli di testa con Vanessa Paradis e Romain Duris?

Vanessa Paradis ha un'aura straordinaria, lascia senza fiato! Romain Duris è un attore che nelle sue scelte professionali non ha mai cercato la strada più facile e questo è ammirevole.

L'interpretazione di Romain Duris l'ha colpita?

Romain ha alle spalle 15 anni di carriera e si vede. E' straordinario da guardare. Sul set è molto concentrato. Non l'ho mai visto con un testo scritto in mano. Ha sempre il tono giusto. Per un regista è come avere una Rolls Royce! E' sempre adorabile, tranquillo e ha un grande senso dell'umorismo. La simpatia è scattata immediatamente.

Come definirebbe il genere di questo film?

Da una parte si sguazza nel romanticismo. Vanessa Paradis e Romain Duris formano una coppia bellissima. Non si può fare a meno di identificarsi in loro. E, d'altra parte, è anche una commedia. Il film farà immergere gli spettatori in generi diversi, li sorprenderà e li farà emozionare.

INCONTRO con HELENA NOGUERRA

(SOPHIE)

Cosa l'ha incuriosita in questo progetto?

Mi è piaciuta moltissimo la sceneggiatura. Ho trovato l'idea dei sabotatori di coppie sconveniente, originale e divertente. Mi è piaciuto il suo trattamento in forma di commedia. Ha qualcosa di italiano. Se il film fosse stato girato negli anni '60 avrebbe potuto essere interpretato da Marcello Mastroianni e Sofia Loren. La coppia Vanessa-Romain, penso che funzioni!

Quali sono a grandi tratti gli aspetti del carattere del suo personaggio?

Sophie non è un campione di eleganza. Non somiglia affatto a Audrey Hepburn! E' una gaudente. E' una buona bevitrice. E' abbastanza venale. E' una divortrice di uomini. Nel passato deve averne combinate di tutti i colori. Non riflette troppo. E' una mina vagante. In lei ci sono comicità e leggerezza. E la cosa mi sta a pennello: io adoro fare il clown!

E' facile recitare la parte di un'ubriacaona stravagante senza cadere nella caricatura?

La vera difficoltà del ruolo sta soprattutto nelle due scene maledettamente alcolizzate. Ho lavorato con un coach. Mi ha insegnato come simulare un'ubriacatura senza esagerare. Mi sono divertita a deformare il mio viso e ad accasciarmi contro una porta. Non bisogna avere pudori, ma autoironia. Dopo tutto, si tratta solo di una parte. Quello che è divertente di Sophie è che lei resta abbastanza glamorous anche con la sbornia!

Il suo ruolo è molto fisico. Come si è preparata?

Non sono una sportiva ma adoro azzuffarmi per gioco, rotolarmi per terra. Perciò ho spesso dei lividi e delle piccole ammaccature. Sono un vero maschiaccio mancato! Per il film mi sono preparata con uno stunt. Mi ha insegnato a sopportare la torsione di un braccio e ad essere sbattuta contro una macchina, a svenire in modo credibile dopo essere stata colpita e tramortita con un computer o una caffettiera.

Cosa ne pensa della recitazione dei suoi colleghi?

Mi è piaciuto moltissimo girare con Vanessa Paradis. E' molto dolce. E' una gattina! Sono una sua ammiratrice. Ogni volta che mi rendevo conto che mi stava dando una battuta ero pazza di gioia. Romain Duris è terribilmente sexy, selvaggio, elegante. Balla come un dio. E' impressionante vederlo fare le acrobazie senza controfigura. E' un «Bébel» in potenza! Julie Ferrier è molto divertente. Ha una capacità di trasformarsi fisicamente impressionante. François Damiens ha una naturalezza straordinaria. Recita la sua parte molto seriamente E' divertente ma disorientante.

Com'è stato il rapporto tra i due belgi del film, François Damiens e lei?

Abbiamo fatto subito comunella! E' molto pericoloso prendere due belgi su un set. Ci si diverte, si scherza, ci si distrae. Diventa una festa. Siamo dei buoni compagni di lavoro!

INCONTRO con ANDREW LINCOLN

(JONATHAN)

Come mai ha dichiarato che «recitare in questo film è stato un onore»?

E' stato un piacere e un onore per me recitare con Vanessa Paradis e Romain Duris. Se non avessero fatto parte del cast, forse non avrei detto di sì al progetto. Volevo far loro da spalla, vedere come lavorano.

Come definirebbe il suo personaggio?

Jonathan è un uomo d'affari inglese il cui business va a gonfie vele. Apparentemente ha tutto quello che gli serve per essere felice: una fidanzata perfetta, una vita ideale. Ma un granello di sabbia inceppa l'ingranaggio. Il suo matrimonio viene rimesso in discussione. Questa idea del film va controcorrente rispetto a tutti i ruoli che ho interpretato fino ad oggi. I miei personaggi alla fine riuscivano sempre a conquistare il cuore delle loro belle!

Che idea ha del lavoro di Alex, un sabotatore di coppie?

Credo che esistano dei «rubacuori» di professione un po' ovunque nel mondo. Personalmente questo lavoro non mi mette di buon umore. Non è piacevole ritrovarsi tra le zampe un tipo così che si fa pagare per dividere le coppie. Ma l'idea mi è sembrata brillante!

Che differenza c'è tra la direzione degli attori in Francia e quella nei Paesi anglosassoni?

Sono diversi l'atmosfera e l'energia. In Francia non si sente il peso della gerarchia. Non ci si basa sull'autorità. Tutti possono esprimersi e fare delle proposte. Nei film americani c'è più organizzazione e maggiore disciplina. Mi piace lo spirito «bohémien» alla francese!

Pensa che ci sia un tocco anglosassone in IL TRUFFACUORI?

Ho osservato molto i movimenti di camera in questo film. Sono molto fluidi, molto sexy. C'è un termine inglese per descriverli: «swagger». Vuol dire ben bilanciati. Sono coraggiosi. Io non sono un grande conoscitore di riprese in Francia ma qui ho avvertito uno stile molto diverso da quello che ho visto in film francesi più vecchi. IL TRUFFACUORI ha un look molto chic e un ritmo indiavolato!

INCONTRO con THIERRY ARBOGAST

(DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA)

Quali sono i punti di forza di Pascal Chaumeil sul set?

Pascal sa gestire molto bene i tempi. E' una cosa rara tra gli esordienti. E' molto importante saper gestire l'equilibrio di una giornata di lavoro, non trovarsi a sfiorare per poi dover mettere insieme delle scene raffazzonate a fine giornata. Ha una buona padronanza della tecnica. Sa quello che vuole. Prepara le inquadrature del suo film in anticipo Perfeziona il découpage quando arriva la mattina sul set.

Quali sono le sue esigenze in termini di luci e qual è stato il suo contributo?

L'idea era quella di ottenere una luce elegante, di classe, di non illuminare sempre frontalmente, di giocare sugli effetti di luce sprigionati dalla scenografia. Non volevamo delle luci piatte. Abbiamo utilizzato delle lenti anamorfiche del passato che somigliano a fondi di bottiglia. Danno un leggero tocco rétro al look generale del film.

Ha riscontrato una specie di savoir-faire anglo-sassone nella lavorazione di questo film?

Le camere d'albergo sono state ricostruite in studio. Abbiamo lavorato con il blu screen. Stessa cosa per quasi tutti gli interni delle auto. E' una pratica molto attuale. Il digitale offre possibilità straordinarie. Danno al film una dimensione visiva che fa pensare di più al cinema americano. Da quelle parti le troupe sono abituate a questo genere di lavorazioni.

Come si fa a girare un film così ambizioso in 45 giorni?

Il ritmo è stato sempre molto sostenuto. Abbiamo girato minimo una quindicina di sequenze al giorno. Siamo arrivati anche a farne 20 o 25. Ma l'atmosfera era buona. Alcune scene sono state filmate con due macchine da presa ma non sistematicamente. D'altronde c'era un accordo di partenza con Pascal Chaumeil: bisognava preparare le inquadrature del film a partire da una sola macchina da presa. Quando utilizzavamo la seconda era solo per avere materiale in più per il montaggio.

E' rimasto sorpreso dall'atmosfera del set?

E' il regista che determina l'atmosfera. Siccome Pascal era tranquillo abbiamo lavorato in un ambiente familiare e sereno. E' una cosa importante quando si gira una commedia. Come ha detto Emir Kusturica: «Non si può fare una commedia se si è arrabbiati»!

FILMOGRAFIE

ROMAIN DURIS • ALEX

- 2009** **IL TRUFFACUORI**
Pascal Chaumeil
L'HOMME QUI VOULAIT VIVRE SA VIE
Éric Lartigau
- 2008** **PERSÉCUTION**
Patrice Chéreau
- 2007** **AFTERWORDS**
Gilles Bourdos
PARIGI
Cédric Klapisch
- 2006** **LE AVVENTURE GALANTI DEL GIOVANE MOLIERE**
Laurent Tirard
DANS PARIS
Christophe Honoré
- 2004** **BAMBOLE RUSSE**
Cédric Klapisch
TUTTI I BATTITI DEL MIO CUORE
Jacques Audiard
- 2003** **ARSENIO LUPIN**
Jean-Paul Salomé
- 2003** **EXILS**
Tony Gatlif
- 2002** **PAS SI GRAVE**
Bernard Rapp
- 2001** **DIX-SEPT FOIS CÉCILE CASSARD**
Christophe Honore
L'APPARTAMENTO SPAGNOLO
Cédric Klapisch
- 1999** **PEUT-ÊTRE**
Cédric Klapisch
- 1998** **SONO NATO DA UNA CICOGNA**
Tony Gatlif
- 1997** **DÉJA MORT**
Olivier Dahan
GADJO DILO – LO STRANIERO PAZZO
Tony Gatlif
- 1995** **OGNUNO CERCA IL SUO GATTO**
Cédric Klapisch
- 1994** **LE PÉRIL JEUNE**
Cédric Klapisch

VANESSA PARADIS • JULIETTE

- 2009** **IL TRUFFACUORI**
Pascal Chaumeil
- 2006** **LA CLEF**
Guillaume Nicloux
- 2004** **MON ANGE**
Serge Frydman
- 2002** **ATOMIK CIRCUS**
Didier et Thierry Poiraud
- 1998** **LA RAGAZZA SUL PONTE**
Patrice Leconte
- 1997** **UNO DEI DUE**
Patrice Leconte
- 1996** **UN AMORE DI STREGA**
René Manzor
- 1994** **ELISA**
Jean Becker
- 1989** **NOCE BLANCHE**
Jean-Claude Brisseau

JULIE FERRIER • MÉLANIE

- 2009** **IL TRUFFACUORI**
Pascal Chaumeil
TOURNÉE
Mathieu Amalric
- 2008** **L'ESPLOSIVO PIANO DI BAZIL**
Jean-Pierre Jeunet
- 2007** **MUSÉE HAUT, MUSÉE BAS**
Jean-Michel Ribes
15 ANS ET DEMI
François Desagnat e Thomas Sorriaux
AGATHE CLERY
Etienne Chatiliez
NOTRE UNIVERS IMPITOYABLE
Léa Fazer
ÇA SE SOIGNE?
Laurent Chouchan
DIDINE
Vincent Dietschy
- 2006** **PARIGI**
Cédric Klapisch
UN CHÂTEAU EN ESPAGNE
Isabelle Doval
MR BEAN'S HOLIDAY
Steve Bendelack
MADAME IRMA
Didier Bourdon et Yves Fajnberg

FRANÇOIS DAMIENS • MARC

- 2009** **IL TRUFFACUORI**
Pascal Chaumeil
TORPEDO
Matthieu Donck
PROTÉGER ET SERVIR
Éric Lavaine
LA FAMILLE WOLBERG
Axelle Ropert
- 2008** **IL PICCOLO NICOLAS E I SUOI GENITORI**
Laurent Tirard
INCOGNITO
Éric Lavaine
- 2007** **LES ENFANTS DE TIMPELBACH**
Nicolas Bary
SEULS TWO
Éric Judor e Ramzy Bedia
LA PERSONNE AUX DEUX PERSONNES
N. Charlet et B. Lavaine
JCVD – NESSUNA GIUSTIZIA
Mabrouk El Mechri
15 ANS ET DEMI
François Desagnat et Thomas Sorriaux
- 2006** **TAXXI 4**
Gérard Krawczyk
DIKKENEK
Olivier Van Hoofstadt
- 2005** **COWBOY**
Benoît Mariage
OSS 117, LE CAIRE NID D'ESPIONS
Michel Hazanavicius

HELENA NOGUERRA • SOPHIE

- 2009** **IL TRUFFACUORI**
Pascal Chaumeil
MADemoiselle MUMU
Joël Seria
- 2008** **L'AUTRE**
Patrick-Mario Bernard e Pierre Trividic
- 2006** **DANS PARIS**
Christophe Honoré
- 2004** **LA BOÎTE NOIRE**
Richard Berry
- 2003** **SANS ELLE...**
Anna Da Palma
- 2002** **AH! SE FOSSI RICCO**
M. Munz e G. Bitton
- 2001** **LES FILLES, PERSONNE S'EN MÉFIE**
Charlotte Silvera
- 1998** **LA SALLE DE BAINS**
John Lvoff

ANDREW LINCOLN • JONATHAN

- 2009** **IL TRUFFACUORI**
Pascal Chaumeil
- WE WANT SEX**
Nigel Cole
- 2006** **COMME T'Y EST BELLE!**
Lisa Azuelos
- 2005** **SCENES OF A SEXUAL NATURE**
Edward Blum
- 2003** **L'AMORE FATALE**
Roger Michell
- 2002** **LOVE ACTUALLY**
Richard Curtis
- 2001** **OFFENDING ANGELS**
Andrew Rajan
- 2000** **GANGSTER NO. 1**
Paul McGuigan
- 1999** **HUMAN TRAFFIC**
Justin Kerrigan
- 1995** **BOSTON KICKOUT**
Paul Hills

PASCAL CHAUMEIL

REGISTA

CINEMA:

2009 IL TRUFFACUORI

TELEVISIONE:

2008 FAIS PAS CI, FAIS PAS ÇA
5 episodi della stagione 2

2007 DUEL EN VILLE
4 episodi da 52'

FAIS PAS CI, PAIS PAS ÇA
4 episodi della stagione 1

2005 ENGRENAGES
Episodi da 5 a 8

2006 L'ÉTAT DE GRACE
Episodi da 1 a 6

2004 MER BELLE À AGITÉE

2003 CLÉMENCE